

Aspetti fiscali delle Start Up e delle Pmi Innovative



Dott. Pierluigi Di Micco
Dott. Commercialista

29 Maggio 2020

Indice

- Gli elementi caratteristici delle Startup e delle Pmi innovative;
- La costituzione di una start up con e senza notaio;
- Le agevolazioni fiscali;

Le Start Up

Cos'è una start up?

*Una Startup è prima di tutto un **esperimento**, è un'istituzione di persone con lo scopo di rilasciare un nuovo prodotto o servizio in un mercato di estrema **incertezza***

*Una Startup è un'organizzazione **temporanea** con il fine di ricercare un modello di business **ripetibile** e **scalabile***

Cos'è una Start Up?

DA DOVE **NON SI INIZIA...**

“Ho un'idea, cerco dei finanziatori...”



Cos'è una Start Up?

DA DOVE SI INIZIA...
PRIMA INFORMARSI!

- Testi, video esplicativi, community online
- Startup Events: ascoltare, fare domande, capire
- Startup School (anche online) e Startup Competitions
- Costruire un Team di individui validi con competenze differenziate, con cui elaborare un concept dell'idea e 10 slides che spieghino il progetto d'impresa

Requisiti Start Up Innovative

Alle agevolazioni previste per le start up innovative possono accedere le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato, e che sono in possesso **dei seguenti requisiti**:

- sono nuove o comunque sono state costituite da meno di 5 anni;
- hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- presentano un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
- hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
( **no mera commercializzazione ed e-commerce**
- non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; ( si alle trasformazioni societarie)

Requisiti Start Up Innovative

infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri su base annua:

- almeno il 15% del maggiore tra valore e costo della produzione è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
- la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale, biotecnologica, topografia di prodotto a semiconduttori o nuova varietà vegetale, titolarità di diritti relativi ad un software originario registrato presso la SIAE).

Interpello - ART. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212.

la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;

- 1) gli amministratori-soci, non retribuiti o retribuiti per l'amministrazione, possano considerarsi come forza lavoro?

No

- 2) tra i "collaboratori" possano essere annoverati anche i consulenti esterni titolari di partita IVA, gli stagisti e ogni categoria percipiente un reddito assimilato a quello di lavoro dipendente?

Stagisti se retribuiti, Consulenti a p.iva No

- 3) ai fini della verifica della percentuale di un terzo o di due terzi, si debba effettuare un calcolo "per teste" o in base alla remunerazione?

Teste

Cos'è una PMI Innovativa?

Per PMI innovative si intendono tutte le piccole e medie imprese che impiegano:

- meno di 250 persone;
- il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro;
- che operano nel campo dell'innovazione tecnologica, a prescindere dalla data di costituzione, dall'oggetto sociale e dal livello di maturazione.

Start Up e Pmi Innovative

requisiti a confronto

Requisiti	STARTUP INNOVATIVE (art. 25, commi 2 e 3, DL 179/2012)	PMI INNOVATIVE (art. 4, comma 1, DL 3/2015)
Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa	Sì	Sì
Non quotata	Sì	Sì, ma può quotarsi su una piattaforma multilaterale di negoziazione
Residente in Italia o in Paese Ue ma con sede o filiale in Italia	Sì	Sì
Delimitazioni temporali	Nuova o attiva da meno di 5 anni + regime speciale per le società costituite da meno di 4 anni dall'entrata in vigore del DL 179/2012	Non ci sono delimitazioni temporali, ma dev'essere in possesso di almeno un bilancio certificato, quindi non si applica a società nuove
Delimitazioni dimensionali	Meno di 5 milioni di fatturato annuo	Pmi ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE (meno di 250 dipendenti e fatturato annuo inferiore a 50 milioni/attivo dello stato patrimoniale inferiore a 43 milioni)

Start Up e Pmi Innovative a confronto

Requisiti	STARTUP INNOVATIVE (art. 25, commi 2 e 3, DL 179/2012)	PMI INNOVATIVE (art. 4, comma 1, DL 3/2015)
Divieto di distribuzione degli utili	Sì	No
Delimitazioni nell'oggetto sociale	Deve afferire alla produzione, sviluppo e commercializzazione di beni o servizi innovativi ad alto valore tecnologico	No
Criteri opzionali per rilevare il carattere di innovazione tecnologica	Almeno 1 su 3 di: ▪ 15% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo ▪ Team formato per 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata ▪ Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato	Almeno 2 su 3 di: ▪ 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo ▪ Team formato per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata ▪ Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato

I costi di Ricerca e Sviluppo

Secondo il principio OIC 24 i costi di R&S includono, a titolo esemplificativo:

- Gli stipendi, i salari e gli altri costi relativi al personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo;
- le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan;
- le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso;
- I costi dei materiali e dei servizi impiegati nelle attività di R&S;
- L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nelle attività di R&S;
- Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei finanziamenti specificatamente ottenuti ed utilizzati per lo svolgimento.

Aggiornamento informazioni requisiti di iscrizione registro



30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Ogni 6 Mesi ???

(circolare 3718/C del Mise)



Le spese di R&S risultano nell'ultimo bilancio approvato e sono descritte in **nota integrativa**.

(Circolare 361851 11/2016 «Microimprese»)

n.b. per il primo esercizio o per 2 consecutivi successivi 2 su 3 175 – 350 - 5

In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rapp.te della start up innovativa.

Costituzione Srl senza Notaio

- Quanto allo Statuto, con D.M del 19 febbraio 2016, è stata introdotta la possibilità di costituire una start-up innovativa mediante un modello standard tipizzato con firma digitale, ferma restando la facoltà di costituire la società per atto pubblico.
- Gli atti potranno essere redatti direttamente dai soci della startup oppure avvalendosi dell'Ufficio del Registro delle Imprese che autenticherà le sottoscrizioni e procederà in tempo reale all'iscrizione, permettendo la nascita della società contestualmente all'apposizione dell'ultima firma.
- il provvedimento rende quindi il procedimento di costituzione sia assai più semplice e conveniente: la società potrà infatti essere immediatamente costituita eliminando i costi notarili della redazione per atto pubblico.
- Da ultimo, con decreto direttoriale 1 luglio 2016 sono state approvate le specifiche tecniche per la redazione del modello standard formato elaborabile XML. Atti costitutivi e statuti dovranno essere redatti e sottoscritti con firma digitale avvalendosi della piattaforma startup.registroimprese.it.

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

- **DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17/02/2016 DALLE CAMERE DI COMMERCIO IN COLLABORAZIONE CON IL MISE**
- **DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012;**
- **aggiornato con le variazioni apportate dal DL 28 giugno 2013, n. 76, convertito dalla Legge 9 agosto del 2013, n. 99;**
- **integrato con le disposizioni di cui all'art. 11 bis del DL 31 maggio 2014 n. 83, convertito dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014;**
- **integrato con le indicazioni interpretative introdotte dalle circolari 16/E dell'11 giugno 2014 dell'Agenzia delle Entrate e 3672/C del 29 agosto 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico;**
- **DL 24 gennaio 2015, n.3, convertito dalla Legge n.33 del 24 marzo 2015.**
- **DM 17 febbraio 2016, modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative);**
- **DD 01 luglio 2016, approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata start-up innovative, a norma del DM 17 febbraio 2016.**

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Crea

la tua startup innovativa



Accedi al servizio
Atti Startup

A partire dal 20 luglio 2016 per costituire una startup innovativa in forma di S.R.L., in alternativa all'atto pubblico, è possibile utilizzare il modello standard tipizzato sottoscritto con firma digitale dai contraenti.

Il modello standard tipizzato può essere redatto attraverso software disponibili sul mercato, oppure con il servizio "base" *Atti Startup* realizzato da InfoCamere.

Il servizio consente di predisporre per via telematica un atto costitutivo startup in forma di S.R.L. in modo semplice e guidato, secondo i dettami della normativa vigente.

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Il servizio per la predisposizione dell'atto di costituzione startup con modello tipizzato

Che cos'è

Atti Startup è un servizio on-line gratuito per la compilazione guidata dell'atto di costituzione di startup innovativa in forma di S.R.L., con firma digitale dei contraenti. Al termine della compilazione vengono prodotti due file in formato XML che costituiscono rispettivamente la sezione atto costitutivo e statuto del modello informatico standard definito nel DM del 17/02/2016 (G.U. Serie Generale n.56 del 8 marzo 2016).

Sei registrato?

Se sei già registrato a registroimprese.it (Telemaco) accedi direttamente per compilare il modello, registrare l'atto, inviare la domanda di iscrizione della startup al registro delle imprese se hai richiesto assistenza specialistica(*).

[Accedi](#)

Oppure [registrati ora](#)

Non sei registrato?

Se non sei registrato, inizia a compilare il modello. Attraverso la funzione "Salva" puoi in ogni momento salvare sul tuo PC o dispositivo quanto fino a quel momento compilato, successivamente con la funzione "Carica" puoi riprendere la compilazione.

[Compila](#)

I due file XML firmati digitalmente devono essere registrati fiscalmente attraverso la funzione di Registrazione presente nella piattaforma. Ottenuta la ricevuta di registrazione fiscale dall'Agenzia delle Entrate si deve provvedere all'iscrizione della startup al Registro Imprese con una pratica di Comunicazione Unica.

La pratica deve essere corredata:

- dalla modulistica del Registro Imprese e di altri eventuali enti;
- dai due file XML firmati digitalmente dai contraenti;
- dalla ricevuta di registrazione fiscale rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

(*) Al fine di aiutare i futuri imprenditori in questo nuovo e importante adempimento è disponibile un servizio gratuito di assistenza, attraverso il quale la Camera di Commercio potrà contattarti per offrirti il supporto necessario per la costituzione della startup, dalla verifica della correttezza del modello di costituzione fino alla trasmissione della pratica di

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Atti StartupTXBX4Z[Guide / Contatti](#)

Benvenuto TXBX4Z

Vuoi compilare un nuovo modello?



Hai richiesto assistenza per la compilazione della pratica?



Registra fiscalmente il modello

Ufficio di registrazione dell'Agenzia delle Entrate

Regione

Ufficio

PEC a cui l'ufficio invierà la ricevuta di registrazione

Pratica Comunica (formato Zip) 

Ricevuta di avvenuto pagamento

Modello 69 (Modello registrazione atti firmato digitalmente dal richiedente) 

 **Richiedi registrazione**

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Le Startup Innovative sono società di capitali che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente "lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico". Dal 20 Luglio 2016 per costituire una startup innovativa in forma di società a responsabilità limitata i contraenti possono redigere un atto pubblico e firmarlo digitalmente in conformità al modello standard tipizzato.

La Camera di Commercio supporta gli imprenditori nella stesura di Atto e Statuto, verificando la correttezza di quanto dichiarato e assolvendo ai successivi adempimenti obbligatori per loro conto, secondo quanto stabilito dall'art. 25 del CAD.

	INSIEME ALLA CAMERA DI COMMERCIO	SENZA ASSISTENZA QUALIFICATA
Competenze normative necessarie	Basse	Elevate
Verifica correttezza atto e statuto	Camera di Commercio	Startupper
Registrazione all'Agenzia delle Entrate	Camera di Commercio	Startupper
Costi registrazione all'Agenzia delle Entrate	200,00 euro	200,00 euro + bollo variabile (se dovuto)
Appuntamenti in Camera	Almeno 1	Almeno 1
Acquisto marca temporale	No	Sì
Invio pratica al Registro Imprese	Camera di Commercio	Startupper
Costi pratica Registro Imprese	0 euro	0 euro
Giorni per l'iscrizione al Registro Imprese	1	entro 10 giorni
Iscrizione alla sezione speciale	Contestuale all'iscrizione al Registro Imprese	Successiva all'iscrizione al Registro Imprese

Per completare la procedura assicurati di avere:



la PEC riferibile unicamente alla tua nuova impresa

- Se non sei in possesso della PEC, ecco l' [elenco dei pubblici gestori](#) -

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

***Fonte: 15^a edizione del Rapporto trimestrale di monitoraggio
pubblicato in data odierna dal MISE***

- **Al 31 marzo 2020** sono 2.942 le startup innovative avviate grazie a una modalità di costituzione digitale e gratuita
- **L'esenzione dall'atto notarile** consente un risparmio medio sui costi d'avvio stimato in circa 2mila euro.
- **Tasso d'adozione:** la modalità online è stata scelta da circa un terzo delle startup innovative costituite in Italia nell'ultimo anno, in lieve ribasso nel primo trimestre 2020 (32,7%, rispetto al 35,8% degli ultimi 12 mesi).
- **Durata delle pratiche:** altro indicatore per cui si riscontrano variazioni significative a livello territoriale è il tempo medio d'attesa tra la costituzione e l'iscrizione dell'azienda nella sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle startup innovative, fase che richiede una verifica dei requisiti da parte della CCIAA competente. In media una startup innovativa costituita online attende poco più di un mese per ottenere l'iscrizione nella sezione speciale, mentre nell'ultimo anno i tempi di attesa medi si sono ridotti a circa 25 giorni.
- La nuova modalità è diffusa sull'intero territorio nazionale, con una forte presenza in tre regioni – Lombardia (27,4%), Lazio (11%) e Veneto (10,8%) – che ospitano insieme quasi il 50% delle startup costituite online.

Le Agevolazioni previste per le Start Up e le PMI Innovative

- Mancata Applicazione della disciplina delle società di comodo
- Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA
- Agevolazioni relative alla remunerazione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori
- Incentivi fiscali all'investimento in Start Up e PMI Innovative
- Accesso al fondo centrale di garanzia per le PMI
- Composizione e gestione della crisi d'impresa

La Fiscalità delle Start Up Innovative

Nessuna particolare agevolazione opera con riferimento alla determinazione delle imposte sui redditi proprie delle start up innovative.

IRES e IRAP delle start up innovative vengono pertanto calcolate secondo le modalità ordinarie; in particolare non è prevista:

- nessuna maggiore deduzione o detrazione
- nessuna riduzione di aliquota

- **Esonero da imposta di bollo:**

le Start up e Pmi innovative sono esonerate dal pagamento dell'imposta di bollo dovuta per l'iscrizione nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio.

La Fiscalità delle Start Up Innovative

DEROGHE AL DIRITTO SOCIETARIO

Deroghe applicabili alle *start-up* innovative costituite in forma di S.R.L.:

- l'atto costitutivo può creare **categorie di quote dotate di diritti diversi**, disciplinando il contenuto delle varie categorie
- l'atto costitutivo può creare **categorie di quote prive del diritto di voto** o con **diritto di voto condizionato o limitato a particolari argomenti**, o che prevedano l'attribuzione del diritto di voto **in misura non proporzionale alla partecipazione**
- Le quote possono formare oggetto di **offerta al pubblico di prodotti finanziari**
- Non si applica il **divieto di compiere operazioni sulle proprie quote** se le stesse rientrano nell'ambito di **piani di incentivazione** che ne prevedano l'assegnazione a favore di dipendenti, collaboratori o prestatori d'opera o servizi
- l'atto costitutivo può prevedere l'emissione di **strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali o amministrativi**

In sintesi, vengono estesi alle S.R.L. gli istituti giuridici normalmente previsti solo per le società azionarie.

Le deroghe **cessano di operare laddove la startup perda i relativi requisiti**, e comunque decorsi 5 anni dalla costituzione; le clausole statutarie di cui ai punti di cui sopra restano efficaci **limitatamente alle quote già sottoscritte e dagli strumenti finanziari già emessi**.

Mancata Applicazione della disciplina delle società di comodo

Non si applica il regime delle «**società di comodo**» (o non operative), quindi:

- Nessuna imputazione di redditi presuntivi o calcolati forfettariamente ed aumento aliquota Ires (***Test di operatività***)
- Nessuna limitazione all'utilizzo o riporto dei crediti IVA

Facilitazioni nel ripianamento delle perdite: in caso di perdite sistematiche le Start Up e Pmi innovative godono di un regime speciale sulla riduzione del capitale sociale, tra cui una moratoria di un anno per il ripianamento delle perdite superiori ad un terzo (il termine è posticipato al secondo esercizio successivo).

Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA

- Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA (art. 4, comma 11 novies Investment compact):



La normativa ordinaria che prescrive l'apposizione del visto di conformità per la compensazione in F24 dei crediti IVA superiori a 5.000 euro può costituire un disincentivo all'utilizzo della compensazione orizzontale. Con l'esonero dall'obbligo di apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA fino a 50.000 euro le startup innovative possono ricevere rilevanti benefici in termini di liquidità durante la delicata fase degli investimenti in innovazione.

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Per consentire alle start up innovative, di dotarsi del capitale umano necessario quale *asset* fondamentale per lo sviluppo dell'impresa e per accedere a prestazioni professionali qualificate solitamente molto onerose nella fase iniziale dell'attività d'impresa sono previsti:

- Agevolazioni fiscali e contributive per le retribuzioni corrisposte al personale (azioni/quote start up, piani di stock option)
- Contratti a tempo determinato applicabili per tutto il ciclo di vita della startup
- Agevolazioni fiscali per la remunerazione di prestatori di opere e servizi (work for equity)

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Piani di incentivazione:

Il Decreto prevede la non imponibilità, sia ai fini fiscali, sia contributivi, del reddito di lavoro derivante dall'assegnazione di strumenti finanziari o diritti similari, nonché di diritti di opzione per l'acquisto degli stessi (di seguito, gli “Strumenti Finanziari”)

- amministratori;
- dipendenti;
- collaboratori continuativi;

La remunerazione dei dipendenti delle startup innovative dovrà comunque prevedere anche una parte fissa non inferiore al minimo tabellare previsto, per il rispettivo livello di inquadramento, dal contratto collettivo applicabile (così l'art. 28, comma 7, del Decreto).

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Work for Equity:

L'ulteriore agevolazione fiscale prevista dal Decreto riguarda i compensi spettanti ai collaboratori e consulenti dei Soggetti beneficiari che, in assenza di un vincolo di subordinazione, prestano a favore degli stessi opere o servizi.

L'assegnazione di azioni, quote o strumenti finanziari nel contesto del work for equity è esente da imposte e non concorre alla formazione del reddito imponibile del percettore, né al momento dell'ultimazione dell'opera o del servizio né al momento della effettiva emissione di tali azioni, quote o strumenti finanziari.

Resta ferma l'applicazione dell'**IIVA** sulla relativa prestazione, se dovuta e, pertanto, in questi casi, il prestatore del servizio sarà comunque tenuto ad emettere regolare fattura.

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Piani di Incentivazione/Work for Equity:

ATTENZIONE!

- l'emissione di strumenti partecipativi deve essere prevista da statuto

 Limite Srls (statuto standard, conferimenti solo in denaro, soci PF, capitale sociale ridotto).

A tutela dei beneficiari del work for equity i Soggetti abilitati dovrebbero predisporre una **perizia di stima**, redatta da parte di un esperto nominato dalle parti, al fine di valorizzare economicamente le prestazioni d'opera o i servizi resi da amministratori, dipendenti e fornitori terzi quali apporto verso quote o strumenti finanziari partecipativi.

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

L'agevolazione è subordinata alle condizioni:

- l'investimento sia effettuato mediante conferimento in denaro (costituzione o aumento di capitale)
- il conferimento sia iscritto nella voce capitale e/o Riserve di sovrapprezzo (esclusi i versamenti in c/c finché non imputati alle voci suddette)
- L'ammontare complessivo dei conferimenti ricevuti da ciascuna start up in ciascun periodo d'imposta non deve eccedere **2.500.000 €** (diversamente non spetta nessuna agevolazione)

Il periodo d'imposta in cui matura il diritto è quello in cui l'aumento di capitale si perfeziona mediante pubblicità in CCIAA

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

Si **decade** dall'agevolazione se, entro i **3** anni dall'investimento avviene:

- Cessione a titolo oneroso della partecipazione da parte dell'investitore
- Riduzione volontaria del capitale sociale o distribuzione di riserve da sovrapprezzo
- Recesso o esclusione dell'investitore dalla start up
- Perdita dei requisiti di start up innovativa da parte della società

Novità 2017:

Mantenimento dell'investimento

Investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2016



Mantenimento dell'investimento

Investimenti effettuati dal 1° gennaio 2017



Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

dal 2017

Agli investitori è riconosciuta una detrazione dall'imposta IRPEF dovuta nella misura:

- Del **30** % dell'investimento effettuato in start up innovative
- Del **30**% dell'investimenti effettuato in start up a vocazione sociale / ad alto valore tecnologico in ambito energetico
- Per ciascun investitore è agevolabile un investimento massimo di **1.000.000 €** in ciascun periodo d'imposta (vale anche per le SP)

Se la detrazione spettante non trova capienza nell'imposta dovuta, l'eccedenza non utilizzata può essere riportata ai tre periodi di imposta successivi

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative dal 2017

Agli investitori è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile IRES nella misura:

- Del **30%** dell'investimento effettuato in start up innovative
- Del **30%** dell'investimenti effettuato in start up a vocazione sociale / ad alto valore tecnologico in ambito energetico
- Per ciascun investitore è agevolabile un investimento massimo di **1.800.000 €** in ciascun periodo d'imposta

Se la deduzione spettante non trova capienza nell'imposta dovuta (oppure l'anno d'imposta chiude in perdita), l'eccedenza non utilizzata può essere riportata ai tre periodi di imposta successivi

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

Il **5 luglio 2019** è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto contenente le nuove disposizioni attuative delle agevolazioni fiscali previste per i soggetti che investono nel capitale sociale di Start up innovative e Pmi innovative.

Si segnala che il Decreto **non** fa menzione delle novità introdotte dalla (art. 1, c. 218) che ha disposto:

- l'aumento dal 30% al **40%** della detrazione Irpef e della deduzione Ires per gli investimenti effettuati in Start up innovative nel 2019;
- l'aumento della deduzione Ires **fino al 50%** per i soggetti che, nell'anno 2019, acquisiscono l'intero capitale sociale della Start up innovativa, mantenendolo per almeno 3 anni.

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

Le misure introdotte dalla Legge di bilancio 2019 non sono contemplate dal Decreto in quanto

non sono state ancora autorizzate dalla Commissione europea

Ai sensi del comma 220 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, l'efficacia delle modifiche ivi introdotte è condizionata, secondo le procedure previste dall'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), all'autorizzazione della Commissione europea

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

ESEMPI PRATICI

Esempi detrazione d'imposta investimenti in start-up innovative		
❖ Un imprenditore decide di versare nel capitale sociale di una start-up innovativa un importo pari a 450.000 €:		
Fino al 31 dicembre 2016	Da gennaio 2017	
Detrazione pari a:	Detrazione pari a:	
85.500 €	135.500 €	
Maggiore beneficio fiscale	37%	50.000 €

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

ESEMPI PRATICI

Esempi detrazione d'imposta investimenti in start-up innovative

❖ Supponiamo un contribuente persona fisica che nel 2016 ha effettuato un investimento in start-up di 50.000 € e presenta i seguenti dati ai fini dichiarativi:

- imposta lorda anno 2015 euro 11.000;
- detrazioni per altri oneri euro 4.000;
- detrazione start-up spettante euro 9.500;
- detrazione start-up fruibile nell'anno 2015 euro 7.000;
- detrazione start-up fruibile nell'anno 2017 euro 2500, riportabile, in caso di incapacienza, nel 2018 e nel 2019.

Fino al 31 dicembre 2016	Da gennaio 2017	
Detrazione pari a:	Detrazione pari a:	
9.500 €	15.0000 €	
Maggiore beneficio fiscale	37%	5.500 €

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

ESEMPI PRATICI



Esempio

Esempi detrazione d'imposta investimenti in start-up innovative

- ❖ Una società versa nel capitale di una start-up un importo pari a 1.800.000 (importo max).

Fino al 31 dicembre 2016	Da gennaio 2017	
Deduzione pari a	Deduzione pari a	
360.000 €	540.0000 €	
Risparmio Ires (al 27,5%):	Risparmio Ires (al 24%):	
99.000	129.600	
Maggiore beneficio fiscale	37%	5.500 €

Composizione e gestione della crisi d'impresa

Considerato l'elevato grado di rischio economico le start up innovative:

Sono esonerate dall'assoggettamento alle ordinarie procedure concorsuali  **FALLIMENTO**

E' applicabile la sola procedura di composizione della crisi da **sovra indebitamento**

Il debitore in stato di sovra indebitamento propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti sulla base di un piano che assicuri il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo con rilascio di eventuali garanzie e l'eventuale liquidazione dei beni.

Accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Il FCG è gestito dal MI.SE e sostiene lo sviluppo delle imprese tramite la concessione di garanzie e controgaranzie (fino all'80%) a fronte di finanziamenti erogati dagli istituti creditizi

A favore delle start up innovative vengono previste alcune agevolazioni per l'accesso alle garanzie rilasciate dal FCG

Requisiti:

- Qualifica di start up innovativa iscritta nella sezione speciale RI

Il soggetto erogante non deve acquisire altre garanzie reali, assicurative o bancarie sull'operazione di finanziamento

Accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Nel caso delle start up innovative:

- La garanzia concessa è a titolo gratuito
- Non è richiesto un ammontare minimo dei mezzi propri versati
- Le domande hanno priorità in fase istruttoria
- L'importo massimo complessivo garantito per ogni impresa è pari a 2.500.000 € attraverso più operazioni
- Il FGC copre fino all'80% dell'ammontare del finanziamento
- Garanzie concesse senza valutazione dei dati di bilancio (se non quelli previsionali)

In conclusione...

Qual è lo scenario italiano?

Quante Start up e Pmi Innovative ci sono in Italia?

Cosa ha previsto il Dl Rilancio?

Startup innovativa

Regione	numero Società
Abruzzo	228
Basilicata	115
Calabria	272
Campania	890
Emilia-Romagna	937
Friuli-Venezia Giulia	241
Lazio	1276
Liguria	200
Lombardia	3082
Marche	344
Molise	83
Piemonte	622
Puglia	445
Sardegna	135
Sicilia	533
Toscana	469
Trentino-Alto Adige	270
Umbria	186
Valle d'Aosta	22
Veneto	922

ITALIA
11272

Scarica l'elenco



Report trimestrale navigabile
(Dashboard)

Scarica i Report trimestrali

-  1° trimestre 2020
-  4° trimestre 2019
-  3° trimestre 2019
-  2° trimestre 2019

Scarica report storici



PMI innovative

Regione	numero Società
Abruzzo	29
Basilicata	5
Calabria	29
Campania	114
Emilia-Romagna	147
Friuli-Venezia Giulia	33
Lazio	140
Liguria	38
Lombardia	423
Marche	74
Molise	3
Piemonte	121
Puglia	89
Sardegna	11
Sicilia	48
Toscana	77
Trentino-Alto Adige	34
Umbria	18
Valle d'Aosta	6
Veneto	93

ITALIA

1532

Scarica l'elenco



Scarica report storici



Pillole di...DL Rilancio

- Finanziamento del Fondo di sostegno al venture Capital di 200 milioni di €;
- Nuova Versione Smart & Start con conversione del prestito in capitalizzazione di terzi soggetti;
- FCG 200 milioni di € per le Start Up;
- Detrazione fiscale 50 % per investimenti in Start Up e Pmi Innovative nel 2020;
- Ampliamento Credito d'imposta R&S;
- Da 5 a 6 anni limite iscrizione sezione speciale RI;
- Fondo per Trasferimento Tecnologico di 500 milioni di €

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

p.dimicco@dimiccoepartners.it



Dott. Pierluigi Di Micco
Dott. Commercialista